

**\* LA FUSIONE TRA SANT'AGOSTINO E MIRABELLO**

## Terre del Reno al debutto tra gli scatoloni del trasloco

■ ■ I Comuni di Sant'Agostino e Mirabello non esistono più perché da ieri, ufficialmente, è nato il Comune delle Terre del Reno, derivato dalla fusione dei due enti. Ora il maxi Comune da oltre 10mila abitanti occupa un ruolo importante nell'Alto Ferrarese. I dipendenti comunali, 75 in totale, sono alle prese con il trasloco. ■ GOVONI A PAGINA 25

# Terre del Reno al debutto con gli scatoloni

### Mirabello e Sant'Agostino si dividono gli uffici municipali Trasloco in corso, piena apertura al pubblico da lunedì

**di Samuele Govoni**

► MIRABELLO

I Comuni di Sant'Agostino e Mirabello non esistono più perché da ieri, ufficialmente, è nato il Comune delle Terre del Reno, derivato dalla fusione dei due. Ora il maxi Comune da oltre 10mila abitanti occupa un ruolo importante nell'Alto Ferrarese e in tutto il territorio provinciale. I dipendenti comunali, 75 in totale di cui sessanta con contratto a tempo indeterminato e quindici a tempo determinato, sono alle prese con il trasloco. In entrambi i palazzi municipali, che al momento resteranno sedi di uffici comunali, ci sono scatole e scatoloni ovunque. I dipendenti pubblici fanno i bagagli e si preparano a spostarsi da una sede all'altra, un cambiamento che, anche se si tratta di pochi chilometri costa perché «ora molte cose cambieranno». «Alcuni di noi - spiegano - sono abituati a lavorare gomito a gomito da diversi anni e separarsi significa un po' ricominciare e poi, in un Comune piccolo come quello di Mira-

bello eravamo abituati ad avere un contatto diretto con l'amministrazione e ora che le dimensioni del territorio si ampliano, forse, le cose cambieranno».

Non c'è malumore tra la gente, più che altro curiosità, voglia di sapere come funzionerà questo nuovo ente. Adriana Sabato, commissario straordinario, da mesi alla guida di questo progetto, è sommersa dalle carte. «Siamo contenti perché da oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo un unico sistema informatico e questo significa poter lavorare in maniera migliore, più efficace e - spiega - se qualcuno deve fare un certificato anagrafico, è già possibile rilasciarlo come Terre del Reno. Non è stato facile, c'è stato molto da correre e tanto è ancora da fare ma sono fiduciosa: credo che la fusione sia stata davvero la scelta giusta». Una prima lettura superficiale si potrebbe limitare allo spostamento di alcuni uffici e al conseguente disagio che ad alcuni cittadini questo potrebbe provocare ma basta scendere un po' più a fondo per scoprire i

vantaggi del procedimento. «Ogni anno per 10 anni lo Stato erogherà un contributo straordinario di oltre 900mila euro e questo significa oltre 9 milioni di euro nel corso del decennio. In più - prosegue la Sabato - dalla fusione e per 15 anni la Regione darà al nuovo Comune 180mila euro di fondi annui quindi stiamo parlando di più di 2 milioni e mezzo di euro». Insomma una «pioggia di fondi» a beneficio dello sviluppo del territorio. «A Sant'Agostino stiamo approvando il progetto esecutivo per la creazione del nuovo Comune che dovrebbe sorgere all'interno delle ex scuole medie. Stiamo parlando - chiude il commissario - di uno spazio di circa 1000 metri quadri e forse, quando sarà pronto, tutti gli uffici avranno un'unica sede ma fino a quel momento saranno suddivisi».

Infine, per cercare di andare in contro il più possibile anche ai residenti che non sono auto-muniti, è stata istituita una navetta che collegherà i due territori e che darà così la possibilità a santagostinesi e mirabelle-si di recarsi senza troppe difficoltà nei diversi uffici.





## L'EX SINDACO

### Poltronieri: felice ma c'è tanto da fare



Dipendenti comunali al lavoro per il trasloco

(foto Filippo Rubin)

Il 31 dicembre 2016 è stato l'ultimo giorno da sindaco di Mirabello per Angela Poltronieri.

«Da un lato sono contentissima - spiega l'ex primo cittadino - perché finalmente questo progetto è arrivato alla sua attuazione e dall'altro sono un po' triste perché comunque non è facile vedere la fine di un percorso; soprattutto perché è stata un'esperienza importante sotto tanti punti di vista». Nella voce della Poltronieri c'è serenità e la consapevolezza di aver fatto il possibile per il territorio. «Siamo

riusciti a proporci come Comune sano, con un buon bilancio e con una squadra capace di lavorare in gruppo in maniera compatta. Da qui in avanti - aggiunge - ci sarà tantissimo da fare, il percorso non è facile e nemmeno immediato e poi tra pochi mesi ci saranno le elezioni amministrative e quindi ci sarà un ulteriore cambiamento». Oltre agli uffici comunali, cambieranno anche quelli postali? Per il momento no. «Per ora - chiude la Poltronieri - i Cap resteranno invariati poi un domani se ne chiederà uno unico».



Un'altra dipendente alle prese con scatole e scatoloni



Il commissario Adriana Sabato